
RICERCA EDUCAM

Alla fine di ogni percorso formativo EDUCAM-CROMON-SOSI lo studente è tenuto a redigere un **Elaborato di Fine Studi (EFS)** sugli argomenti relative alle conoscenze e competenze acquisite.

Quello che si richiede è un ultimo step per coronare le competenze tecniche con quelle di ricerca, quest'ultima fondamentale anche e soprattutto nella pratica quotidiana della professione che ci si appresta a svolgere.

Nell'ambito della Medicina Complementare e Alternativa, le prove di efficacia o evidenze (riprendendo i termini utilizzati dalla professioni sanitarie) non solo sono fondamentali proprio come nella Medicina classica, ma sono più che mai necessarie affinché le singole professioni CAM (Complementary and Alternative Medicine) siano riconosciute e riconoscibili.

Qualsiasi studente per ottenere il diploma EDUCAM di fine studi dovrà aver dimostrato di saper utilizzare gli strumenti della Ricerca:

- ✓ Ricerca Bibliografica
- ✓ Strumenti Informatici
- ✓ Strumenti Statistici
- ✓ Metodologia della Ricerca

Gli **Elaborati di Fine Studi (EFS)** dovranno riguardare materie legate al proprio corso di studi e l'argomento prescelto potrà essere trattato in maniera:

- ✓ Compilativa

Riguarda l'analisi e la rielaborazione di una bibliografia su un determinato argomento, lo studente riassumerà il contenuto dei testi, creando una sintesi chiara e ordinata delle letture da presentare.

- ✓ Sperimentale

Prevede un lavoro di studio e di ricerca con determinati protocolli, che fornisca un punto di vista originale e che apporti nuove analisi o nuovi dati che sostengano la pratica della disciplina CAM prescelta.

- ✓ Narrativa

Descrizione letteraria ed empatica del vissuto delle persone oggetto della ricerca.

Le forme degli Elaborati di Fine Studi (EFS) potranno essere le seguenti:

Tesi.....	2
Articolo Divulgativo	2
Articolo Scientifico.....	3
Dissertazione breve	3
Saggio	3
Poster Scientifico	3
Proposta di Brevetto	4
Project Work	4
Progetto di Ricerca*	4
Proposta Editoriale.....	4

Strumenti validi per tutte le tipologie.....	4
Abstract.....	4
Bibliografia	5
Presentazione Lavoro	5

*Per quanto riguarda i progetti di ricerca, EDUCAM promuoverà annualmente un **concorso di idee** volto a finanziare uno o più progetti di ricerca. Il progetto sarà valevole come elaborato finale, ma che permetterà ai diplomandi di seguire il percorso di ricercatori nelle CAM.

Modulistica a disposizione:

- ✓ DRT.01 Richiesta accettazione Elaborato Fine Studi (EFS)
Da consegnare entro l'inizio dell'ultimo anno di corso; per i percorsi annuali entro metà aprile
- ✓ DRT.02 Approvazione Elaborato Fine Studi (EFS)
Da consegnare entro il 15 settembre a corredo dell'EFS completato
- ✓ Deposito Tesi in Biblioteca (se si decide per la tesi classica)
- ✓ Richiesta Sperimentazione presso ente esterno (se si decide di elaborare il proprio lavoro in un ente esterno o presso CLINICAM)
- ✓ Schema progetto di Ricerca (se si decide di partecipare al concorso di idee)

Si elencano di seguito le caratteristiche generali degli Elaborati (è in corso di pubblicazione da parte di EDIZIONI A.I.R.O.P. un ebook di approfondimento in materia).

Tesi

La tesi è una dissertazione scritta con lo scopo di dimostrare la compiuta conoscenza di un argomento attinente a una delle discipline studiate nel percorso formativo.

L'organizzazione della tesi può essere a grandi linee la seguente:

1. Frontespizio (seguendo il modello della propria scuola)
2. Indice (utilizzando apposita funzione "sommario" presente in Word)
3. Introduzione
4. Corpo
 - 4.1 Visione
 - 4.2 Impostazione del problema
 - 4.3 Definizione ipotesi
 - 4.4 Stato dell'arte
 - 4.5 Metodo di indagine
 - 4.6 Analisi dei dati
 - 4.7 Discussione
 - 4.8 Conclusione
 - 4.9 Prospettive
5. Bibliografia
6. Prova espositiva

Articolo Divulgativo

Dopo aver valutato di avere l'argomento adatto è possibile redigere un articolo generico su un argomento attinente la propria disciplina.

Un articolo dovrebbe rispondere alle seguenti domande (regola delle 5W): chi (Who), cosa (What), quando (When), dove (Where) e perchè (Why).

Articolo Scientifico

Un articolo scientifico per essere tale deve seguire alcune linee guida fondamentali che sono legate strettamente ai principi etici della ricerca scientifica, alla diffusione della conoscenza e a seconda delle riviste anche agli eventuali standard predisposti dalle stesse.

In generale l'articolo scientifico racconta una ricerca ed è strutturato nel seguente modo:

1. Titolo
2. Parole Chiave
3. Riassunto
4. Introduzione
5. Materiali e Metodi
6. Risultati
7. Discussione
8. Bibliografia

Dissertazione breve

Esposizione ampia, particolareggiata e ragionata di una propria posizione o asserzione su una questione particolare o su un importante testo.

Bisogna innanzitutto chiedersi cosa si vuole argomentare a quali conclusioni si vuole arrivare, quali precise asserzioni sono messe in discussione e su quali basi. Dovrete quindi *difendere* le asserzioni che state facendo, e per fare ciò dovete offrire delle ragioni per credere a tali asserzioni.

Saggio

Scegliere un argomento della propria disciplina e con il supporto di quanta più bibliografia possibile raccontare l'argomento e le sue applicazioni nella pratica.

Struttura generale di un saggio

1. Introduzione
2. Discussione
3. Conclusione
4. Bibliografia

Poster Scientifico

Lo scopo di un poster è quello di raccontare e mostrare visivamente un lavoro traducendo in grafica i concetti principale. Le sezioni principali di un poster saranno:

1. Titolo
2. Autori
3. Introduzione
4. Materiali e Metodi
5. Risultati
6. Conclusioni/Progetti futuri

Tali sezioni andranno impostate graficamente

Proposta di Brevetto

Una proposta di brevetto prevede che, chi la propone abbia progettato qualcosa. Quindi rientrano in questa tipologia di elaborato di fine studi le proposte di creazione di software, macchinari, dispositivi che contribuiscano alla ricerca, alla valutazione, al trattamento o al benessere quotidiano in relazione alle CAM.

Project Work

Un project Work prevede la stesura di un progetto vero e proprio legato a qualcosa che si vorrà fare, indicandone obiettivi, tempi, costi e risorse da utilizzare. Le varie fasi di un project work sono:

1. Ideazione ovvero da dove nasce l'idea, quali sono le motivazioni, normalmente contiene un'analisi dei bisogni in un determinato contesto. Vengono in questa fase definiti gli obiettivi, quindi l'argomento, i destinatari, i contenuti stessi del progetto e gli obiettivi a cui vuole portare, i tempi, luoghi e le risorse necessarie alla realizzazione.
2. Pianificazione In questa fase si scenderà nel dettaglio rispetto alla fase di progettazione dando al progetto una struttura organizzata con fasi e tempi ben definiti, un budget vero e proprio rispetto anche alle competenze, strumenti e risorse specifici che verranno utilizzati
3. Realizzazione e Valutazione
4. Chiusura

Progetto di Ricerca*

Un progetto di ricerca è un ampio lavoro che prevede all'interno varie fasi

- 1.
2. Progettazione (obiettivi, ideazione, motivazioni, definizione problema e domande di ricerca, ipotesi, fattibilità, risorse, ricerca bibliografica, stesura del progetto)
3. Attuazione (cronoprogramma, risorse, finanziamenti)
4. Valutazione dei risultati
5. Comunicazione (articolo scientifici, poster, presentazioni, ebook)

Proposta Editoriale

Strumenti validi per tutte le tipologie

Abstract

L'Abstract è il documento di presentazione della tesi, ad essa allegato; formalmente non dovrebbe superare le 200-250 parole e dovrebbe contenere le risposte a quattro domande fondamentali:

- 1) Perché ho condotto questo studio?
- 2) Che cosa ho fatto e come?
- 3) Che cosa ho trovato?
- 4) Cosa significa ciò che ho trovato?
- 5) Parole chiave

Molto sinteticamente... L'abstract inquadra il problema: talvolta è utile formulare tale problema sotto forma di interrogativo, cosa però non sempre possibile o adatta.

Successivamente dovrebbe trovar spazio una breve descrizione degli studi attraverso i quali altri professionisti, hanno affrontato la medesima problematica, sforzandosi di delineare alcuni filoni teorici e di ricostruire le risposte che sono state fornite alla domanda di cui sopra.

La terza fase è rappresentata dalla descrizione della strategia di ricerca seguita per affrontare il tema, parte molto importante poiché definisce non tanto cosa si è fatto e come si è agito, quanto invece quali metodi e strumenti sono stati utilizzati. E' il cosiddetto "disegno della ricerca".

La parte finale dovrebbe essere quella qualificante. In essa devono essere inseriti i risultati della ricerca, con la necessaria enfaticizzazione dei contributi personalmente apportati, ovvero il valore aggiunto del lavoro svolto, che non diviene quindi una semplice raccolta di informazioni già genericamente reperibili attraverso altre fonti.

Fornire un'interpretazione dei risultati raggiunti, che magari si confronti con le interpretazioni trovate in quella letteratura di cui si è dato conto nella prima sezione dell'abstract. Si ricordi che l'abstract è un testo a sé e, come tale, deve essere leggibile e comprensibile per chi ancora non ha letto la tesi e magari venga così invogliato a leggere l'intero testo. In altre parole l'abstract deve stare in piedi da solo.

L'abstract va redatto come ultimo documento, dopo la stesura dell'elaborato, di cui rappresenta una sintesi completa ed auto-consistente.

Bibliografia

Utilizzare il *Vancouver Style*, che costituisce oggi lo standard di riferimento per quanto riguarda la letteratura biomedica.

Il *Vancouver System* sostituisce un numero progressivo al nome dell'Autore citato nel corpo del testo; le bibliografie sono elencate secondo l'ordine in cui sono citate.

Prevede:

- iniziali dei nomi degli autori senza punto, inserite dopo il cognome;
- abbreviazioni delle testate delle riviste, quando devono essere abbreviate, senza punto.
- titolo del volume o dell'articolo in tondo, mai in corsivo;
- iniziale maiuscola solo per la prima parola del titolo del lavoro;
- numeri di pagina senza ripetizione delle centinaia o delle decine se queste non variano (ad esempio: 312-5 e non 312-315; 645-62 e non 645-662). Quest'ultima regola, però, non è universalmente accettata dalle redazioni che adottano il

Vancouver Style;

- la lista delle voci bibliografiche deve essere presentata nell'ordine in cui le singole voci vengono citate nel testo, con numerazione araba, senza parentesi.

Nel redigere una bibliografia è bene ricordare che:

- i titoli delle riviste vanno abbreviati secondo lo stile adottato dall'*Index Medicus*. La *List of the Journals Indexed*
- in caso di un numero superiore a 6 autori, dopo il sesto può essere inserita la dicitura et al.; alcune riviste consentono di inserire et al. dopo il terzo autore;
- andrebbero citati soltanto i lavori letti integralmente;
- gli articoli sottoposti alla direzione di una rivista, ma non ancora approvati, non dovrebbero essere presi in considerazione.

"A good rule to remember is the dictum that if you can't put your hands on it, don't cite it." [JD Blessing. Physician

Assistant Guide to Research and Medical Literature. Philadelphia: F. A. Davis Co, 2001.]

Presentazione Lavoro

La discussione della tesi si può avvalere di una presentazione di slide (diapositive) da elaborare con il programma powerpoint. Per la realizzazione di tali diapositive si consiglia di utilizzare soprattutto delle immagini singole con piccole didascalie o più immagini con relazioni tra vari elementi figurati e se necessario accompagnate da un commento a voce che descriva rapidamente i contenuti. Una presentazione non deve superare i 10 minuti ed è necessaria per far comprendere meglio al pubblico cosa si sostiene.

PRESENTAZIONE PPT PER TESI SPERIMENTALE

1. TITOLO, NOME CANDIDATO, NOME RELATORE, NOME SCUOLA
2. Background: stato dell'arte e originalità del progetto proposto
3. Obiettivi: ipotesi di ricerca e finalità
4. Materiali e Metodi 1: tipologia della sperimentazione
5. Materiali e Metodi 2: selezione dei gruppi, setting, tempistica
6. Materiali e Metodi 3: descrizione trattamenti o elementi a confronto
7. Materiali e Metodi 4: metodi e tempistica di misurazione
8. Materiali e Metodi 5: Statistiche
9. Risultati 1
10. Discussione 1
11. Implicazioni Cliniche
12. Conclusioni
13. Prospettive

PRESENTAZIONE PPT PER TESI COMPILATIVA

1. TITOLO, NOME CANDIDATO, NOME RELATORE, NOME SCUOLA
2. Background: stato dell'arte e originalità del progetto proposto
3. Obiettivi: ipotesi di ricerca e finalità
4. Revisione 1a: presentazione dei contributi più rilevanti in letteratura medica
6. Revisione 2a: presentazione dei contributi più rilevanti in letteratura osteopatica
8. Revisione 3a: presentazione dei contributi più recenti della ricerca e della clinica
10. Analisi 1: ragionamento logico e consequenziale su differenze dati presentati
12. Analisi 3: presentazione sintesi dati proposti
13. Implicazioni Cliniche: valore e utilità della sintesi proposta
14. Conclusioni
15. Bibliografia (con i riferimenti numerici inseriti nelle slide).